

COMUNE DI VILLESSE

PROVINCIA DI GORIZIA

**REGOLAMENTO COMUNALE DI
MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO**

Approvato con deliberazione consiliare n. 49 del 05/11/2012

Sommario

Art. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE	1
Art. 2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	1
Art. 3 DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	2
Art. 4 SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER ENTI E SOCIETÀ AFFIDATARI E/O GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI	2
Art. 5 DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE	3
Art. 6 DEPOSITO CAUZIONALE.....	3
Art. 7 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI	4
Art. 8 COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	7
Art. 9 INTERVENTI URGENTI DA PARTE DI ENTI E SOCIETÀ AFFIDATARI E/O GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI	8
Art. 10 VIGILANZA	8
Art. 11 OBBLIGHI E RESPONSABILITA'	8
Art. 12 SANZIONI E PENALI	10
Art. 13 DISPOSIZIONE TRANSITORIA E FINALE	10
ALLEGATO A	
ALLEGATO A Bis (PER ENTI E SOCIETÀ AFFIDATARI E/O GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI).....	
ALLEGATO B	
ALLEGATO B Bis (PER ENTI E SOCIETÀ AFFIDATARI E/O GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI).....	
ALLEGATO C - VERBALE SOPRALLUOGO	
ALLEGATO D - MODALITÀ DI RIPRISTINO (SCHEMI).....	

Art. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina criteri e modalità per l'impiego del suolo e del sottosuolo, delle sedi stradali di proprietà comunale e di aree di uso pubblico con l'obiettivo primario di razionalizzare la posa e gestione dei servizi tecnologici a rete o di altri manufatti in modo da ottimizzare, per quanto possibile, la qualità dei servizi favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo, nel contempo, la regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale, al fine di evitare il disagio alla popolazione nell'area interessata ai lavori.
2. Costituiscono oggetto di questo regolamento le autorizzazioni per la manomissione di suolo pubblico, richieste da soggetti pubblici e privati o da Enti e Società affidatari e/o gestori di servizi pubblici, riguardanti l'esecuzione d'interventi di costruzione, ampliamento, manutenzione e riparazione di reti di pubblico servizio o di altri manufatti, che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico, su aree di proprietà comunale ovvero su strade o aree con servitù di pubblico transito.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle prescrizioni e alle norme contenute nel Nuovo Codice della strada, approvato e nel relativo Regolamento di esecuzione. Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, fognature, linee telefoniche, ecc.

Art. 2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La "Domanda di manomissione suolo pubblico" deve essere consegnata al Protocollo del Comune di Villesse ed indirizzata a Ufficio di Polizia Locale.
2. La domanda, redatta su apposito modello (Allegato A) con apposta marca da bollo, dovrà contenere:
 - le generalità, il recapito, il codice fiscale e/o partita iva del richiedente;
 - località, via e numero civico della zona interessata dall'intervento;
 - motivo della manomissione (allacciamento gas, acqua o fognatura, riparazione, indagine per fuga, posa cavi, ecc.);
 - tempi previsti per la durata dell'intervento;
 - riferimenti del progettista;
 - specifica dei metri quadri (lunghezza per larghezza) interessati dalle operazioni di scavo e dall'occupazione temporanea per l'esecuzione del lavoro, calcolati secondo le modalità riportate nell'articolo 7 – commi 10, 11, 12;
 - la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario.
3. La domanda dovrà altresì essere corredata, in duplice copia, dei seguenti elaborati grafici:
 - planimetria di inquadramento della zona d'intervento (C.T.R o estratto mappa in scala non superiore a 1:2.000), indicando in rosso la traccia degli scavi, con documentazione fotografica dello stato di fatto dell'area;
 - planimetria di progetto in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle quote di scavo;
 - eventuale profilo longitudinale da cui risulti in modo non equivoco la profondità dello scavo e la quota di posa degli impianti;
 - eventuali particolari costruttivi di manufatti e/o impianti.
4. Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.
5. Nel caso di richieste pervenute da Enti Gestori relative ad allacciamenti e modesti interventi di riparazione/manutenzione, e comunque per estensioni degli scavi inferiori a 30,00 metri lineari, la domanda potrà essere inoltrata al Protocollo del Comune di Villesse ed indirizzata alla Polizia Locale via fax o posta elettronica con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo sull'inizio dei lavori, trascorsi i quali l'intervento si intenderà autorizzato. Tale comunicazione sarà corredata da:
 - Allegato A bis debitamente compilato;
 - Stralcio di cartografia informatizzata con evidenziata la zona d'intervento.

6. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3 DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Presentazione presso il Protocollo del Comune di Villesse ed indirizzata all'Ufficio di Polizia Locale della "Domanda di manomissione suolo pubblico", corredata delle informazioni specificate nell'Art. 2;
2. L'Ufficio di Polizia Locale, valutato il caso e verificata la completezza della documentazione presentata, trasmetterà la pratica:
 - all'Ufficio Tecnico, per il parere Tecnico e le modalità di esecuzione dei lavori di cui al successivo art. 7 e per la quantificazione del deposito cauzionale di cui al successivo art. 6- comma 6;
 - all'Ufficio Ragioneria, evidenziando i metri quadrati di occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori (considerando l'entità del ripristino finale calcolato secondo l'Art 7 e la durata dei lavori stessi) e gli eventuali metri quadrati di occupazione definitiva con manufatti particolari.
3. La Ragioneria determinerà l'entità del canone di occupazione di suolo pubblico secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento Comunale vigente e lo comunicherà all'Ufficio di polizia Locale entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della pratica, termine che potrà essere sospeso per la richiesta di eventuali documenti integrativi.
- 3bis Nel caso di richieste pervenute da Enti Gestori relative ad allacciamenti e modesti interventi di manutenzione - comunque per estensioni degli scavi inferiori a 30,00 metri lineari, L'Ufficio Ragioneria provvederà ad inviare, entro il mese di febbraio di ogni anno, un bollettino per il pagamento in un'unica soluzione di tutte le occupazioni intervenute nel corso dell'anno precedente.
4. L'Ufficio di Polizia municipale trasmetterà al richiedente, entro 20 giorni lavorativi dalla data della domanda e salvo richiesta di integrazioni, il parere di competenza dell'Ufficio tecnico e saranno inoltre comunicati gli importi relativi al deposito cauzionale di cui all'Art. 6 ed il canone di occupazione suolo pubblico determinato dall'Ufficio ragioneria.
5. Il Richiedente provvederà a depositare presso il Protocollo del Comune di Villesse ed indirizzata all'Ufficio di Polizia Locale:
 - copia dei pagamenti di cui al precedente punto 4;
 - copia della polizza assicurativa dell'impresa esecutrice dei lavori che copra i danni che possa subire l'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori e che copra altresì la responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo della polizza dovrà essere di €1.500.000,00. Si sottolinea che la mancata presentazione di copia della polizza comporterà la sospensione del procedimento.
- 5bis L'Ufficio di Polizia Locale, provvederà a rilasciare un unico provvedimento autorizzativo – con i relativi elaborati grafici autorizzati timbrati e vistati - nel termine massimo di 10 giorni lavorativi, con decorrenza dalla data di ricevimento al Protocollo del Comune di Villesse della documentazione di cui al precedente punto 5.
6. Nel caso in cui sia necessario un restringimento della carreggiata stradale, una chiusura della strada o altre modifiche della viabilità stradale, dovrà essere preventivamente inoltrata dal Richiedente apposita istanza per l'emissione di ordinanza al Comando di Polizia Locale con adeguato anticipo rispetto il preventivato inizio lavori di cui al punto seguente.
7. Il Richiedente dovrà dare comunicazione dell'inizio lavori all'Ufficio di Polizia Locale, utilizzando l'apposito Allegato B con almeno 5 (cinque) giorni lavorativi di anticipo.

Art. 4 SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER ENTI E SOCIETÀ AFFIDATARI E/O GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI

1. Ferme restando quanto previsto ai precedenti articoli 2 e 3, per gli Enti e Società affidatari e/o gestori di servizi pubblici e nei soli casi di allacciamenti e modesti interventi di riparazione/manutenzione, e comunque per estensioni degli scavi inferiori a 30,00 metri lineari, gli stessi potranno presentare richiesta di autorizzazione annuale all'occupazione temporanea del suolo pubblico e autorizzazione

alla manomissione per eseguire lavori di scavo e ripristino per l'esecuzione di nuovi allacciamenti alle reti esistenti nel comune di Villesse e della riparazione di eventuali perdite sulle reti stesse.

2. La localizzazione, la superficie, l'inizio e la fine dei lavori di ogni singolo intervento dovranno preventivamente essere comunicati all'Ufficio Tributi e alla Polizia Locale per quanto di relativa competenza, come meglio specificato nei punti successivi.
3. La "Domanda di manomissione suolo pubblico annuale" e le "comunicazione" di cui al precedente comma 2 dovranno essere consegnata al Protocollo del Comune di Villesse ed indirizzata all'Ufficio di Polizia Locale utilizzando di norma la modulistica denominata "bis".

Art. 5 DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione è valida per la durata di 18 (diciotto) mesi dal rilascio. Entro tale periodo (18 mesi) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo (tappeto d'usura e/o pavimentazioni lapidee/beton elle o alto materiale). Potrà essere concordata con l'Ufficio Tecnico una maggiore durata in casi di lavori particolarmente complessi ed estesi.

Art. 6 DEPOSITO CAUZIONALE

1. Per il rilascio dell'autorizzazione, il richiedente, privato o soggetto gestore di pubblici servizi, dovrà versare un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento, da corrispondere con una delle seguenti modalità:
 - a mezzo di assegno circolare non trasferibile, intestato al Comune di Villesse, presso la Tesoreria Comunale;
 - a mezzo di polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) in favore del Comune di Villesse, che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
2. La fideiussione dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.
3. Per gli Enti Gestori di pubblici servizi, nei casi di cui al precedente art. 4, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione (allacciamenti, riparazioni, ecc), potrà essere costituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo di 5.000,00 Euro e di durata pluriennale. Ai fini delle applicazioni delle Penali e Sanzioni (art. 12) ed escussioni di cui al comma 4 seguente, l'importo della cauzione di ogni singolo intervento verrà calcolato per ogni singolo caso secondo il comma 6 seguente.
4. L'Amministrazione procederà ad escutere la cauzione o la polizza nei seguenti casi:
 - Nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto autorizzato derivi grave ed imminente pericolo per l'incolumità pubblica, l'amministrazione comunale procederà, anche senza alcun preavviso, all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute.
 - In caso di minore pericolo, previo invio mezzo fax o posta elettronica di specifica nota al soggetto autorizzato, che entro 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato. Trascorso tale periodo l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio per l'eliminazione del pericolo, con il recupero in danno delle spese sostenute.
 - Nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte dall'Amministrazione, previo invio – mediante fax o posta elettronica – di specifica nota al soggetto autorizzato, che dovrà provvedere al corretto ripristino nel termine di 15 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione suddetta. Se il Concessionario non provvede nel termine indicato, l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio con il recupero in solido delle spese sostenute.
 - Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i 18 (diciotto) mesi di validità dell'autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

5. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di 90 (novanta) giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione (vedi art. 7) redatto nel corso del sopralluogo eseguito dal tecnico comunale e dal tecnico incaricato dal titolare dell'Autorizzazione. La richiesta di sopralluogo per la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

6. L'importo della cauzione sarà calcolato in base alle seguenti tariffe:

Per manomissioni in senso trasversale:

Euro 700,00= se i lavori sono effettuati su sede stradale;

Euro 1.500,00= se i lavori sono effettuati su sede stradale e marciapiede in cls o altro materiale;

Euro 150,00= se i lavori sono effettuati su strada bianca;

Per manomissioni in senso longitudinale:

per i primi 5 ml. si applica il valore previsto per la manomissione in senso trasversale, per i restanti si applica un valore al ml. di:

Euro 150,00= se i lavori sono effettuati su sede stradale;

Euro 300,00= se i lavori sono effettuati su sede stradale e marciapiede in cls;

Euro 20,00= se i lavori sono effettuati su strada bianca.

Art. 7 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Gli scavi dovranno essere eseguiti adottando una larghezza di scavo il più contenuta possibile, compatibilmente con le dimensioni dei manufatti da porre in opera e con le modalità di posa, previa fresatura o taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante (clipper).
2. Il materiale risultante dallo scavo, dovrà seguire la disciplina relativa ai rifiuti e/o il regime delle terre e rocce da scavo secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.
3. Le operazioni di scavo dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.
4. Le tubazioni, i pozzetti e quanto altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.
5. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.
6. Tutti gli scavi dovranno essere chiusi al termine della giornata lavorativa. Se per cause di forza maggiore degli scavi dovranno rimanere aperti si dovranno adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare situazioni di pericolo per il traffico viario e pedonale.
7. Ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso. Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori di posa delle tubazioni e di altri manufatti con le seguenti modalità:

A. scavi con profondità \geq di 1 metro (Figura 15)

- Letto di posa (minimo 10 cm) e rinfiaccio (minimo 10 cm sopra il margine superiore) di tubazioni e manufatti in genere con materiale sabbioso proveniente da cava autorizzata o di frantumazione, con pezzatura minima di mm 0.2 e massima mm 10 debitamente innaffiata e compattata;
- Ritombamento (spessore variabile in base alla profondità dello scavo) in pietrisco e ghiaia (pezzatura: 25 / 40 mm) con aggiunta di materiale fino aggregante o misto cava stabilizzato, privo di elementi degradanti (materiale di risulta materie organiche, vegetali, di risulta dello scavo o della scarifica, ecc), debitamente innaffiata e compattata;
- Formazione di cassonetto stradale (spessore minimo compreso di cm 40) con idoneo misto stabilizzato, proveniente da cava prevalentemente calcarea, scevro da impurità, a granulometria controllata con pezzatura non superiore a mm 15 mm, addizionato con cemento tipo R325 o

calce in ragione di 80 Kg/m³, steso, livellato e costipato a fondo allo stato umido mediante cilindratura con rullo di peso adeguato;

- Ripristino (spessore minimo reso: cm 13) - in conglomerato bituminoso “binder” a miscela semiaperta (steso per tutta la superficie dello scavo ed a raso con la pavimentazione esistente), ottenuto con graniglia e pietrischetto della IV^a cat. delle norme CNR, sabbia ed additivo, confezionato a caldo con bitume di prescritta penetrazione ed in percentuale non inferiore al 4% del peso degli inerti, previa stesa del legante di ancoraggio in emulsione bituminosa, compresa compattazione;
- Il ripristino dovrà essere eseguito fino a completa ripresa con la pavimentazione esistente, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno 6 (sei) mesi.
- Scarifica dello strato di binder dello spessore di cm 3 sulla superficie interessata al ripristino calcolata con le modalità di cui ai commi 10, 11, 12. Il materiale di risulta dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;
- Formazione di manto d'usura, dello spessore di cm 3, da applicare previa pulizia del piano di appoggio e spruzzatura di emulsione bituminosa al 50% in ragione di 1 kg per m², costituito da conglomerato bituminoso tradizionale, costituito da una miscela di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale (filler), impastati a caldo, in impianto, con legante bituminoso stradale normale di granulometria 0-8 mm.

B. scavi con profondità < di 1 metro (Figura 16)

- Letto di posa (minimo 10 cm) e rinfiacco (minimo 10 cm sopra il margine superiore) di tubazioni e manufatti in genere con materiale sabbioso proveniente da cava autorizzata o di frantumazione, con pezzatura minima di mm 0.2 e massima mm 10 debitamente innaffiata e compattata;
- Ritombamento (spessore variabile in base alla profondità dello scavo) in pietrisco e ghiaia (pezzatura: 25 / 40 mm) con aggiunta di materiale fino aggregante o misto cava stabilizzato , privo di elementi degradanti (materiale di risulta materie organiche , vegetali, di risulta dello scavo o della scarifica, ecc), debitamente innaffiata e compattata;
- Formazione di cassonetto stradale (spessore minimo compreso di cm 20) con idoneo misto stabilizzato, proveniente da cava prevalentemente calcarea, scevro da impurità, a granulometria controllata con pezzatura non superiore a mm 15 mm, addizionato con cemento tipo R325 o calce in ragione di 80 Kg/m³, steso, livellato e costipato a fondo allo stato umido mediante cilindratura con rullo di peso adeguato;
- Ripristino (spessore minimo reso: cm 10) - in conglomerato bituminoso “binder” a miscela semiaperta (steso per tutta la superficie dello scavo ed a raso con la pavimentazione esistente), ottenuto con graniglia e pietrischetto della IV^a cat. delle norme CNR, sabbia ed additivo, confezionato a caldo con bitume di prescritta penetrazione ed in percentuale non inferiore al 4% del peso degli inerti, previa stesa del legante di ancoraggio in emulsione bituminosa, compresa compattazione;
- Il ripristino dovrà essere eseguito fino a completa ripresa con la pavimentazione esistente, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno 6 (sei) mesi.
- Scarifica dello strato di binder dello spessore di cm 3 sulla superficie interessata al ripristino calcolata con le modalità di cui ai commi 10, 11, 12. Il materiale di risulta dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;
- Formazione di manto d'usura, dello spessore di cm 3, da applicare previa pulizia del piano di appoggio e spruzzatura di emulsione bituminosa al 50% in ragione di 1 kg per m², costituito da conglomerato bituminoso tradizionale, costituito da una miscela di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale (filler), impastati a caldo, in impianto, con legante bituminoso stradale normale di granulometria 0-8 mm.

C. scavi di qualsiasi profondità eseguiti lungo la via Trieste (zona Industriale) e nella viabilità extra urbana di competenza Comunale (Figura 15)

- I ripristini a seguito di scavi dovranno essere eseguiti adottando le stesse modalità di esecuzione e caratteristiche tecniche di quelli indicati al precedente comma A dell'art. 7.

8. In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non prima di 6 (sei) mesi dall'esecuzione dello strato di binder ed entro i 18 (diciotto) mesi di validità dell'autorizzazione.
9. Prima dell'esecuzione del ripristino definitivo, lo scavo dovrà essere controllato costantemente per evitare avvallamenti o asportazione di materiale con formazione di buche e graniglia sulla sede stradale.
10. Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:
 - Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (Figura 1);
 - Nel caso di attraversamento, sia totale che parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 4 per tutta la larghezza della sezione stradale (Figura 2, 3, 4 e 6);
 - Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza tra gli scavi risulta inferiore a metri 5 (Figura 5).
11. Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:
 - Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (Figura 7);
 - Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 4 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (Figura 8 e 10);
 - Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 4 per tutta la larghezza della carreggiata (Figura 9);
 - Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 4 di lunghezza sull'altra corsia (Figura 11 e 13);
 - Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati (distanza tra scavi trasversali inferiore a 5 metri) il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (Figura 12).
 - Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (Figura 14).
12. Ripristino su marciapiedi:
 - Nel caso di scavi longitudinali, il ripristino dovrà interessare l'intera larghezza del marciapiede e per la tratta interessata.
 - Nel caso di attraversamento totale il ripristino dovrà essere steso per una lunghezza minima di m 2,00 per tutta la larghezza del marciapiede.
13. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico
14. Ripristino di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento:
 - Le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse accuratamente ed accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.
 - Rinterro (letto - rinfiocchi - copertura) di tubazioni e manufatti in genere con materiale sabbioso proveniente da cava autorizzata o di frantumazione, con pezzatura minima di mm 0.2 e massima mm 10;
 - Formazione di cassonetto stradale con idoneo misto stabilizzato, proveniente da cava prevalentemente calcarea, scevro da impurità, a granulometria controllata con pezzatura non superiore a mm 15 mm, addizionato con cemento tipo R325 o calce in ragione di 80 Kg/m³, steso, livellato e costipato a fondo allo stato umido mediante cilindratura con rullo di peso adeguato, per lo spessore minimo compreso di cm 40;
 - Per consentire il naturale assestamento del materiale di rinterro (sabbia e misto stabilizzato cementato) prima del ripristino definitivo, da eseguire non prima di 6 (sei) mesi, dovrà essere steso del conglomerato bituminoso, dello spessore compreso di cm 5 per formazione di manto

provvisorio; previa scarifica del conglomerato bituminoso posto in opera per formazione del manto provvisorio e di uno strato opportuno di misto stabilizzato, il ripristino della pavimentazione sarà eseguita su letto di sabbia dello spessore di cm 10, premiscelata a secco con cemento tipo R 325 nella quantità di kg 10,0 per m³ di inerte. Nel caso in cui il materiale lapideo o gli elementi autobloccanti siano stati posti in opera su massello in calcestruzzo armato, lo stesso dovrà essere ricostruito mediante confezione e getto di calcestruzzo dosato con q.li 2,50 di cemento tipo R 325 e rete elettrosaldata di dimensioni e diametri adeguati, per uno spessore complessivo del massello finito di cm 10.

- Il materiale lapideo sarà disposto secondo l'originario disegno, utilizzando il materiale dello stesso tipologia di quello esistente e/o preventivamente recuperato durante le operazioni di scavo secondo le disposizioni del Ufficio Tecnico. Nella lavorazione è compresa la fornitura e posa del sottofondo, la formazione delle pendenze necessarie allo smaltimento delle acque meteoriche, lo spargimento di sabbia in quantità sufficiente a colmare le fughe, la bagnatura e contemporanea battitura mediante adeguato vibratore meccanico, la pulizia finale e quanto altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte;
- Nel caso di scavi longitudinali su marciapiedi, il ripristino dovrà interessare l'intera larghezza del marciapiede e per tutta la tratta interessata.
- Nel caso di attraversamento totale su marciapiedi, il ripristino dovrà essere steso per una lunghezza minima di m 2,00 per tutta la larghezza del marciapiede stesso.

15. Ripristino di terreno su area a verde.

- Il ripristino del terreno in seguito all'esecuzione di lavori in area verde, parchi, giardini pubblici, aiuole, verrà realizzato sulla larghezza effettivamente utilizzata per l'esecuzione dei lavori; vengono pertanto considerate anche le aree di occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori; i lavori comprendono la lavorazione del materiale, la rastrellatura con asportazione dei sassi di media pezzatura, la fornitura di terreno vegetale, la semina specialistica di prato stabile, compresa la concimazione ed il primo annaffiamento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, nonché il ripristino di tutte le essenze arboree rimosse, salvo altra indicazione dell'Ufficio Tecnico.

16. Ripristino segnaletica stradale ed arredo urbano.

- La segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata a regola d'arte con le caratteristiche preesistenti. Eventuali pali segnaletici e cippi chilometrici, così come i manufatti di arredo urbano e la segnaletica verticale, cordoli, cunette, tombini, pozzetti, ecc. eventualmente rimossi durante i lavori dovranno essere ricollocati nella medesima posizione; in caso di danneggiamento dovranno essere sostituiti a nuovo, ad insindacabile giudizio del Ufficio Tecnico. Se occorre dovranno essere posti in opera su basamenti in calcestruzzo. Tutti i manufatti interessati dalla scarifica devono essere sistemati e rimessi in quota.

Art. 8 COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

1. Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare via fax o posta elettronica al Protocollo del Comune di Villesse e indirizzato all'Ufficio di Polizia Locale, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, i seguenti dati:
 - la data di inizio dei lavori;
 - nominativo e riferimenti (indirizzo e recapito telefonico/fax) del Direttore Lavori;
 - nominativo e riferimenti (indirizzo e recapito telefonico/fax) dell'impresa esecutrice con riferimenti del responsabile del cantiere reperibile h24.
2. Per tali comunicazioni dovrà essere utilizzato il modello fac-simile "Allegato B".
3. Ad ultimazione dei lavori di ripristino definitivo il concessionario dovrà richiedere per iscritto all'Ufficio Tecnico, il sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi. Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato di regolare esecuzione dei lavori secondo l'Allegato C, che verrà emesso entro 5 (cinque) giorni dalla data di richiesta.

4. Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, dovessero verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni, potrà essere concessa una proroga massima di 30 (trenta) giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Art. 9 INTERVENTI URGENTI DA PARTE DI ENTI E SOCIETÀ AFFIDATARI E/O GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI

1. In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, gli enti gestori sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione a mezzo fax o posta elettronica al Protocollo del Comune di Villesse e indirizzata Comando di Polizia Locale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico.
2. L'Ente Gestore dovrà provvedere entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal termine dei lavori a consegnare l'Allegato A bis di cui all'art 2, per la determinazione e relativo versamento della cauzione di cui all'art 5 e del canone di occupazione di suolo pubblico.
3. Il Comune si riserva, comunque, di verificare l'effettiva urgenza dei lavori intrapresi e di adottare gli opportuni provvedimenti.
4. Per le modalità di intervento e per le cauzioni vale quanto descritto nell'art 6.

Art. 10 VIGILANZA

Il Comune di Villesse, tramite il Comando di Polizia Locale e l'Ufficio Tecnico, eserciterà la vigilanza sull'esecuzione delle opere di scavo e della successiva rimessa in ripristino: del suolo pubblico e/o della pavimentazione stradale e/o delle pertinenze stradali interessate dallo scavo, nel rispetto delle modalità operative del presente Regolamento e del Codice della Strada.

Art. 11 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

1. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione è inoltre tenuto:
 - a richiedere l'emissione della specifica ordinanza al Comando di Polizia Locale con adeguato anticipo, per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza, fluidità della circolazione, ed è obbligato allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni riportate nell'ordinanza stessa, nel Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n° 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. e nel D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i;
 - ad eseguire gli interventi autorizzati in modo tale da consentire sempre e comunque l'accesso alle residenze e/o alle attività pubbliche e/o private in condizioni di assoluta sicurezza;
 - ad eseguire gli interventi autorizzati di posa in opera di canalizzazioni e/o sottoservizi, in modo tale che la profondità di posa dell'estradosso dei manufatti protettivi di tali canalizzazioni e/o sottoservizi, rispetto al piano stradale, sia adeguata alla tipologia del sottoservizio ed assicuri le condizioni minime di sicurezza nei confronti delle normali operazioni di manutenzioni delle pavimentazioni e di altri sottoservizi. Si ritiene che una copertura minima di 1,00 metro dal piano stradale sia conforme a quanto sopra richiesto;
 - a verificare preventivamente la proprietà delle aree interessate dai lavori autorizzati e costituire eventuali servitù permanenti qualora le canalizzazioni e/o sottoservizi da posare risultassero, anche parzialmente, in proprietà privata;
 - a verificare preventivamente la presenza di altre canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti presso le aree interessate dai lavori autorizzati, e valutare scrupolosamente le possibili interferenze e/o sovrapposizioni con i gestori delle suddette canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti;
 - ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni e/o sottoservizi (distanze minime dai confini da mantenere, profondità di posa da garantire, dispositivi di protezione da assicurare, interferenze e/o sovrapposizioni e/o incompatibilità con altre canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, ecc.). Pertanto il soggetto titolare della specifica autorizzazione sarà da ritenersi l'unico e solo responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa del mancato

rispetto delle suddette prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni;

- qualora per esigenze tecniche e/o operative, si rendesse necessario lo spostamento di canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, a provvedere allo spostamento di tali canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori;
 - a provvedere totalmente a propria cura e spese alla riparazione delle canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti eventualmente danneggiati durante lo svolgimento dei lavori autorizzati, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori o eventualmente contattando i Servizi di pronto intervento degli Enti Gestori. In ogni caso, la posa in opera delle canalizzazioni e/o sottoservizi autorizzati dovrà avvenire in posizione e con modalità tali da non danneggiare o compromettere la funzionalità e la manutenzione delle canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti;
 - ad assumere sia l'onere del costante monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, sia l'onere di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati fino al rilascio del certificato di regolare esecuzione;
 - a ritenersi l'unico e solo responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa:
 - della non perfetta esecuzione dei lavori di scavo, ripristino provvisorio/definitivo fino allo specifico benessere finale;
 - della mancata esecuzione di interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, fino al rilascio del benessere finale;
 - della mancata e/o incompleta e/o non corretta delimitazione delle aree di cantiere durante l'esecuzione dei lavori autorizzati;
 - della mancata e/o incompleta e/o non corretta apposizione e manutenzione della regolamentare segnaletica stradale temporanea, anche di preavviso, per il segnalamento dell'esecuzione dei lavori autorizzati;
 - del mancato ripristino della segnaletica stradale verticale e orizzontale preesistente e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, da eseguirsi in modo immediato al termine dei lavori di ripristino provvisorio/definitivo;
 - del mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge in materia.
2. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione solleva l'Amministrazione Comunale da tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistro e/o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.
 3. L'impresa che dovrà eseguire i lavori è obbligata a stipulare una idonea polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile contro terzi con massimale assicurato per ogni sinistro non inferiore ad euro 1.500.000,00, che tenga indenne l'Amministrazione Comunale da tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dallo stesso titolare o da chi per esso.
 4. Rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.
 5. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione è da ritenersi autorizzato all'esecuzione del singolo intervento esclusivamente così come risulta dalla specifica autorizzazione, con espresso riferimento all'ubicazione dell'intervento ed all'estensione dell'intervento stesso autorizzato. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni,

eseguire il proprio intervento per una estensione superiore a quella autorizzata, egli dovrà tassativamente presentare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per la parte eccedente a quella autorizzata; la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva. Relativamente ad autorizzazioni all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di: posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi, è consentita una tolleranza di +/- 10,00 m. fra la lunghezza dello scavo autorizzato e la reale lunghezza dello scavo realizzato.

Art. 12 SANZIONI E PENALI

1. Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale:

- senza la specifica autorizzazione;
- con autorizzazione scaduta;
- in difformità rispetto a quanto riportato nella specifica autorizzazione prescritta dal presente Regolamento;

è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 21 del D.Lgs. n° 285/92 e successive modificazione e integrazioni.

2. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione che per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione superiore a quella autorizzata, e non provvedesse a presentare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per la parte eccedente a quella autorizzata, disattendendo in tal modo le prescrizioni del presente Regolamento, sarà da ritenersi inadempiente in merito. In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 30% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.
3. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione omettesse di comunicare, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, la data di inizio dell'intervento autorizzato, disattendendo in tal modo le prescrizioni di del presente Regolamento, sarà da ritenersi inadempiente in merito. In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 10% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti. Sono fatte salve motivate giustificazioni del titolare dell'autorizzazione che saranno valutate caso per caso dell'Ufficio Tecnico.

Art. 13 DISPOSIZIONE TRANSITORIA E FINALE

1. È esplicitamente abrogata ogni norma o disposizione eventualmente in contrasto con il presente regolamento.
2. Il presente regolamento entra in vigore dal primo dicembre 2012.

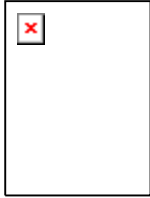
ALLEGATO A



Spazio per protocollo

Marca da

bollo



€ 14,60

Al Comune di Villesse
Ufficio di Polizia Locale
34070 VILLESSE (GO)

DOMANDA DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto _____ Codice Fiscale _____
nato a _____ il _____ residente in _____
Provincia _____ Via/Piazza _____
Telefono _____ Fax _____ e-mail: _____

In qualità di:

Proprietario

Altro _____

dell'immobile sito in Via/Piazza _____ n. civico _____
Foglio _____ Mappale _____

CHIEDE

L'autorizzazione ad effettuare i lavori di:

In via/Piazza _____ n. civico _____

Dati riguardanti la manomissione di suolo pubblico:

Lunghezza scavo ml: _____ Larghezza scavo ml: _____ per una superficie totale di
mq: _____ Profondità scavo ml: _____

Dati riguardanti l'occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori (calcolato considerando
l'entità del ripristino finale secondo l'art. 7 commi 10, 11, 12 del Regolamento di manomissione suolo
pubblico):

Lunghezza tratto ml: _____ Larghezza tratto ml: _____ per una superficie totale di
mq: _____

Tempo previsto per l'esecuzione dei lavori (giorni) _____
Riferimenti Progettista: _____

Stato di fatto della zona oggetto d'intervento (breve descrizione e tipologia pavimentazione da
manomettere, presenza di manufatti, ecc):

CHIEDE INOLTRE L'EMISSIONE DI APPOSITA ORDINANZA OPER MODIFICHE ALLA VIABILITA'

Indicare eventuali limitazioni o sospensioni del traffico necessarie per l'esecuzione dei lavori (senso unico alternato, chiusura strade, restringimenti di carreggiata, ecc):

Allegati:

- Planimetria di inquadramento (C.T.R. e catastale in scala 1:2000);
- Planimetria di progetto in scala 1:100/200 con indicazioni delle quote di scavo;
- (Eventuale) Profilo longitudinale;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto;
- Planimetria con area e fasi di cantiere (se il caso di emissione di ordinanza)

_____, li _____

Firma richiedente

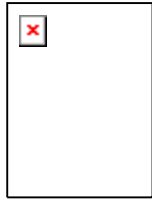
ALLEGATO A Bis (PER ENTI E SOCIETÀ AFFIDATARI E/O GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI)



Spazio per protocollo

Marca da

bollo



€ 14,62

Al Comune di Villesse
Ufficio di Polizia Locale
34070 VILLESSE (GO)

DOMANDA DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO (art 3 bis)

Il sottoscritto _____

In qualità di Legale rappresentante Dirigente munito di delega / Funzionario munito di delega della Società _____ C.F. _____

P.IVA _____ con recapito presso la sede in _____

Via/Piazza _____ n. civico _____ Telefono _____

Fax _____ e-mail _____

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ANNUALE

per l'esecuzione di allacciamenti e modesti interventi di riparazione/manutenzione, e comunque per estensioni degli scavi inferiori a 30,00 metri lineari nel territorio del Comune di Villesse su impianti di proprietà o gestiti dalla stessa.

Si allega deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione (allacciamenti, riparazioni, ecc), costituito da:

fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo di 5.000,00 Euro e di durata pluriennale

_____, li _____

Firma richiedente

ALLEGATO B



Spazio per protocollo

Al Comune di Villesse
Ufficio di Polizia Municipale
34070 VILLESSE (GO)

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

In riferimento all'autorizzazione dell'Ufficio di Polizia Locale in data _____ n. protocollo _____

Il sottoscritto _____ Codice Fiscale _____

nato a _____ il _____ residente in _____

Provincia _____ Via/Piazza _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail: _____

In qualità di:

Proprietario

Altro _____

dell'immobile sito in Via/Piazza _____ n. civico _____

COMUNICA

Che i lavori avranno inizio in data _____ per una durata di _____ giorni naturali e consecutivi

Direttore dei Lavori: _____

Sede in _____

Via/Piazza: _____ n. civico _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Ditta esecutrice dei lavori: _____

Sede in _____

Via/Piazza: _____ n. civico _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Responsabile del Cantiere: _____

Telefono reperibile h24: _____

_____, li _____

ALLEGATO B Bis (PER ENTI E SOCIETÀ AFFIDATARI E/O GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI)



Spazio per protocollo

Al Comune di Villesse
Ufficio di Polizia Locale
34070 VILLESSE (GO)

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

In riferimento all'autorizzazione annuale dell'Ufficio di Polizia Locale in data _____

n. protocollo _____

Il sottoscritto _____

In qualità di Legale rappresentante Dirigente munito di delega / Funzionario munito di delega della Società _____ C.F. _____

P.IVA _____ con recapito presso la sede in _____

Via/Piazza _____ n. civico _____ Telefono _____

Fax _____ e-mail _____

COMUNICA

La necessità ad effettuare i lavori di:

In via/Piazza _____ n. civico _____

Dati riguardanti la manomissione di suolo pubblico:

Lunghezza scavo ml: _____ Larghezza scavo ml: _____ per una superficie totale di mq: _____ Profondità scavo ml: _____

Dati riguardanti l'occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori (calcolato considerando l'entità del ripristino finale secondo l'art. 7 commi 10, 11, 12 del Regolamento di manomissione suolo pubblico):

Lunghezza tratto ml: _____ Larghezza tratto ml: _____ per una superficie totale di mq: _____

Che i lavori avranno inizio in data _____ per una durata di _____ giorni naturali e consecutivi

Direttore dei Lavori: _____

Sede in _____

Via/Piazza: _____ n. civico _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Ditta esecutrice dei lavori: _____ Sede in _____

Via/Piazza: _____ n. civico _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Responsabile del Cantiere: _____

Telefono reperibile h24: _____

_____, li _____

Firma richiedente

**VERBALE DI SOPRALLUOGO
ULTIMAZIONE LAVORI
CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE**

In riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio di Polizia Locale in data _____
n. protocollo _____ a _____ ed
alla comunicazione di inizio lavori pervenuta in data _____ n. prot. _____
relativa ai lavori di: _____

In via/Piazza _____ n° civico _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ il sottoscritto Tecnico del Comune di Villesse
_____ ha effettuato un sopralluogo in cantiere al fine di
verificare la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale di
Manomissione Suolo Pubblico ed delle prescrizioni ed istruzioni impartite dall'Ufficio Tecnico.

È presente per il soggetto titolare dell'autorizzazione: _____

In qualità di:

Proprietario

Altro _____

Con recapito presso la sede in _____

Via/Piazza _____ n° civico _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Nel corso del sopralluogo è emerso che i lavori sono stati correttamente eseguiti secondo quanto
riportato nella specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio di Polizia Locale e quanto previsto nel
Regolamento Comunale di Manomissione Suolo Pubblico.

Eventuali prescrizioni/osservazioni da adempiere:

Villesse, lì _____

Per il titolare dell'autorizzazione

Per il Comune di Villesse

MODALITÀ DI RIPRISTINO (SCHEMI)